



**ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI,  
SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE**

**PARTE 2<sup>a</sup>**

**RILEVAZIONE AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO:  
i SERVIZI e le POLITICHE**

**Politiche e Servizi per l'INFANZIA**

**Centri di DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE, INNOVAZIONE,  
RICERCA**

**Politiche e Servizi per il DIRITTO ALLO STUDIO**

**Politiche e Servizi per FAMIGLIE, GENITORIALITA' e  
INTEGRAZIONE SCOLASTICA**

**Gestione AMMINISTRATIVA dell'Istituzione**

## **PREMESSA al PIANO PROGRAMMA 2014**

### **(a cura del DIRETTORE)**

Il Piano Programma dell'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie per il 2014 tiene conto delle linee generali su cui è costruito il Bilancio di Previsione 2014 del Comune di Ferrara e dei relativi indirizzi politici.

Questi indirizzi risentono fortemente del quadro complessivo di perdurante crisi economica e finanziaria internazionale e nazionale, e della connessa consistente riduzione delle risorse per gli Enti Locali, che è proseguita in questi anni.

In questo quadro, le dinamiche complessive del Bilancio di Previsione 2014 comporteranno per l'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie una costanza di attribuzione del contributo comunale complessivamente inteso.

Con queste risorse, che delineano un contesto che permane sempre molto difficile, l'impostazione generale del **Bilancio di Previsione 2014** della Istituzione Scolastica si basa sostanzialmente sui medesimi 3 cardini fondamentali:

- stanziamento delle risorse necessarie per adempiere ad obblighi di legge;
- stanziamento delle risorse necessarie per corrispondere agli appalti dei servizi in essere, anche se rivisti laddove possibile;
- riduzione degli stanziamenti per il funzionamento della "macchina" complessivamente inteso (efficientamento); riduzione per alcuni servizi; riduzione per le politiche ed i contributi non derivanti da obblighi di legge.

Con queste premesse, il **Piano Programma 2014**, cioè il quadro delle scelte da adottare in base alle risorse previste nel Bilancio di Previsione 2014, cerca comunque ancora di tenere fermi alcuni elementi che riteniamo decisivi per l'Ente Locale nella gestione di questi servizi e di queste politiche, proseguendo e consolidando nel contempo la introduzione di scelte gestionali originali ed innovative (almeno per Ferrara).

Perché siamo ancora di fronte ad un bivio che non lascia altri margini di scelta: o si gestiscono diversamente alcuni servizi (e si opera per garantire comunque la qualità nel loro funzionamento, pur riducendo la spesa, soprattutto nel medio e lungo periodo), o l'unica vera alternativa perseguibile diventa la loro chiusura.

Questa è la strada avviata nel 2011 e che va perseguita anche nei prossimi anni, pur con grande attenzione alla qualità dei servizi stessi.

In questo quadro, confermiamo che l'elemento più importante da perseguire resta il **diritto all'educazione dei bambini**, che riteniamo uno dei punti fondamentali delle politiche sociali della città: il consolidamento della rete dei servizi rivolti all'infanzia e degli interventi a favore delle famiglie (che purtroppo dovremo parzialmente rivedere) rappresentano la miglior "difesa" nei confronti della situazione di grande criticità economico-sociale che sta attraversando il paese e che anche la nostra comunità sta vivendo, oltre che il primo elemento per una costruzione di un futuro positivo della nostra società.

Questo principio va tenuto fermo, pur nel difficile contesto attuale in cui è ragionevole porsi prioritariamente l'obiettivo del mantenimento dell'attuale livello dei Servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi (anche attuando nuovi percorsi organizzativi e gestionali).

Al contempo, riteniamo necessario riflettere sui mutamenti sociali e sui bisogni dei minori e delle famiglie della nostra città, per valutare l'adeguatezza degli attuali strumenti, ma anche per riprogettare e continuamente verificare i nostri interventi. Anche e soprattutto dopo le ulteriori difficoltà causate dal terremoto di Maggio 2012, perché ripetiamo ancora una volta che le difficoltà ed i limiti odierni non possono impedire di guardare "oltre", rinnovando gli strumenti e le modalità gestionali, ma tenendo ben fermi i principi ed i valori con cui pensiamo ai "nostri" bambini ed alle loro famiglie.

Per il **2014** il **Piano Programma** dell'Istituzione persegue questa impostazione e questi obiettivi:

- Consolidamento della applicazione di criteri di flessibilità nel sistema di organizzazione e gestione del personale docente e non docente dei servizi.
- Verifica e monitoraggio della gestione esterna dei servizi: interi servizi educativi, cucine delle scuole d'infanzia, personale non docente dei diversi servizi per l'infanzia, docenti di sostegno nelle scuole dell'obbligo e d'infanzia, Spazi Bambino, Prescuola (2011 e 2012 sono stati gli anni del "grande cambiamento", mentre dal 2013 abbiamo operato per garantire il più possibile "stabilità" nei servizi).
- Mantenimento del livello di qualità dell'offerta educativa e psicopedagogica, in raccordo costante e coerente con la rete dei servizi territoriali rivolti ai minori e alle famiglie.
- Consolidamento delle nuove forme di sostegno alla genitorialità, nonché profonda revisione e ridimensionamento degli interventi atti a favorire la conciliazione fra tempi di cura e di lavoro.
- Consolidamento dei progetti di sostegno all'integrazione sociale, educativa e scolastica dei minori con disabilità e disagio.
- Sostegno alle diverse forme di accoglienza dei minori stranieri.

- Conferma dell'impegno dell'Amministrazione nei confronti delle scuole private paritarie aderenti alla FISM, per il sostegno del sistema territoriale pubblico-privato dei servizi rivolti all'infanzia.
- Consolidamento degli interventi di sostegno alla genitorialità, realizzati dal Centro per le Famiglie e dai Centri per Bambini e Genitori.
- Sviluppo degli interventi di comunità finalizzati ad incrementare volontariato ed affiancamento familiare e a sostegno di genitori e bambini immigrati.
- Prosecuzione gestione Family CARD, nell'ambito del Progetto "Ferrara amica delle famiglie", qualora siano previsti fondi del Piano Straordinario 2014 a questo finalizzati.
- Attuazione del Punto Unico di Accesso ai servizi educativi e scolastici.
- Consolidamento dell'offerta formativa delle scuole dell'obbligo e gestione del dimensionamento scolastico (con la possibile ulteriore implementazione dei posti di scuola dell'infanzia statale e il consolidamento del Centro Provinciale Autonomo della formazione degli adulti), in stretta collaborazione con le Autonomie Scolastiche.
- Attenzione agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in materia di edilizia scolastica nelle scuole (tenendo conto dei consistenti interventi post-sisma attuati nell'estate 2012 e nel 2013).
- Costruzione della nuova sede della scuola d'infanzia comunale "Aquilone" e ristrutturazione della scuola primaria "E.Mosti".

Queste azioni saranno attivate con il consueto impegno e rigore, con la consapevolezza che i risultati ottenuti in questi anni sono dovuti all'impegno di tanti, Amministratori e Dipendenti, nonché da una configurazione istituzionale che consente una gestione autonoma dei servizi e delle politiche di intervento.

Questa sarà la base su cui riflettere per le scelte gestionali future, anche nella prospettiva della introduzione della nuova contabilità degli Enti Locali a Gennaio 2015.

Dr. Mauro Vecchi

FERRARA, Novembre 2013.

## I) Politiche e Servizi per l'INFANZIA

**(a cura dr.ssa DONATELLA MAURO)**

Le politiche riguardanti i Servizi per l'Infanzia, attuate con gradualità nel biennio 2011-12, sono proseguite nel 2013 e proseguiranno nel 2014 con l'obiettivo primario di coniugare il contenimento dei costi con la qualità e la quantità dei servizi forniti.

La configurazione dei Servizi educativi, diversificata rispetto al passato, attraverso l'introduzione di un sistema a gestione mista (diretta e indiretta) in tutti i plessi (per quanto riguarda l'apparato di cucina, lavanderia, e di ausiliario) e di gestione indiretta (completa in quanto riguarda anche la parte educativa) di due nidi e due scuole dell'infanzia, nell'ultimo anno si è ulteriormente consolidata.

Gli ambiti di intervento caratteristici del Servizio per il 2014 saranno:

- 1) **I Servizi rivolti all'infanzia.**
- 2) **Le prospettive: rapporto qualità/quantità costi.**  
**La situazione strutturale e organizzativa e il Sistema integrato territoriale.**  
**Gestione del personale e le diverse modalità organizzative.**
- 3) **Modalità di accesso ai servizi e sistema tariffario;**
- 4) **Rapporti interistituzionali e lavoro di rete;**
- 5) **Centri di documentazione, formazione e ricerca - il Coordinamento Pedagogico e i Laboratori.**

### 1. Servizi rivolti all'Infanzia.

Il panorama dell'offerta dei servizi Nido e Scuola e dell'Infanzia mantiene la configurazione di n.21 servizi a gestione diretta e n. 4 a gestione indiretta (nido e scuola dell'infanzia di "Ponte" e nido e scuola dell'infanzia "Le Magherite" di Boara, per complessivi n. 81 bambini di nido e n. 78 di scuola dell'infanzia) iniziata da settembre 2012.

### **NIDI COMUNALI**

**n. 14 strutture (di cui n. 2 a gestione indiretta)**

**n. 49 sezioni (di cui n. 6 a gestione indiretta)**

**n. 858 posti disponibili** (di cui n. 769 nelle strutture comunali, n. 59 in convenzione e n. 30 nei due servizi comunali "Spazi Bambini").

### **SCUOLE DELL'INFANZIA**

le Scuole dell'Infanzia comunali sono n.11, di cui n.5 inserite nel medesimo plesso insieme al Nido.

**n. 11 strutture (di cui 2 a gestione indiretta)**

**n. 33 sezioni (di cui 3 a gestione indiretta)**

**n. 838 posti disponibili.**

La programmazione scolastica territoriale avviata con l'Ufficio Scolastico Territoriale Statale dal 2007, che ha portato all'apertura di Scuole dell'Infanzia Statali a Ferrara in plessi comunali gradualmente chiusi, ha consentito un aumento dell'offerta formativa 3/6 anni statale, che negli anni precedenti aveva una presenza davvero residuale.

Da Settembre 2013 sono state attivate **n. 2 nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale** di cui:

- n. 1 nel plesso comunale "G.Rossa" (assieme alle due sezioni di scuola dell'infanzia comunale);

- n.1 nel plesso di S.Martino, unitamente alle due sezioni statali già esistenti.

## **2. Le prospettive: rapporto qualità/quantità – costi – il sistema integrato - la gestione del personale e le diverse modalità organizzative.**

Dinanzi alla persistente crisi economica in corso, l'impegno educativo e sociale si interrogano sempre più poiché essi solo la risultante di più prospettive: efficacia, rigore, equità, sostegno ed accompagnamento ai bisogni delle persone, particolarmente quelle più deboli, affinché i loro diritti non vengano smarriti, o addirittura alienati.

La crescente situazione di povertà di molte famiglie, costringe i bambini in situazioni di bisogno assoluto di un ambiente sereno ed educante atto a favorire la loro crescita, che possa divenire anche di supporto e accompagnamento delle famiglie stesse.

Si pongono quindi nuove domande.

Come coniugare una buona qualità dell'offerta educativa faticosamente costruita in decenni di lavoro e tanto apprezzata, conciliandola con la sostenibilità economica?

Quale qualità sostenibile?

Come rafforzare un reale sistema integrato, attraverso una gestione comunale non più completamente diretta, ma co-costruita con soggetti diversi?

Per fare ciò, l'attività dell'Istituzione prosegue attraverso alcune linee di intervento:

**a. Un processo partecipativo**, che vede il coinvolgimento diretto degli attori principalmente coinvolti: il personale, i genitori, le Organizzazioni sindacali, oltre alla direzione, i Coordinatori Pedagogici e al Presidente dell'Istituzione, nell'analizzare, progettare e monitorare le nuove forme organizzative e gestionali.

Tale processo, reso possibile fin dai primi mesi del 2011 attraverso la costituzione di un Gruppo di lavoro (Commissione Tecnica) e la consultazione dei genitori nell'Assemblea dei Presidenti dei Consigli di partecipazione, ha consentito la nascita di nuove sperimentazioni e si è confrontato, non senza difficoltà, sulla costruzione di un percorso che portasse ad una riorganizzazione in grado di far fronte alla necessità sempre più impellente di contenere i costi di gestione evitando di far franare il sistema dei servizi.

Oggi si va sempre più consolidando un sistema a gestione mista, in grado di garantire il mantenimento dell'offerta formativa sia in termini quantitativi, che in termini di standard qualitativi finora raggiunti, grazie ad un lavoro costante di integrazione tra pubblico e privato.

Tale processo partecipativo risulta essere indispensabile anche per l'attività permanente di verifica dell'andamento del Sistema dei Servizi.

Si conferma, inoltre, la gestione amministrativa e gestionale dei Servizi educativi basato sul funzionamento di un ufficio centralizzato e di n.5 uffici di Coordinamento amministrativo e pedagogico decentrati sul territorio, all'interno dei quali la presenza di un Coordinatore Pedagogico e di una Segretaria consente un presidio importante in tutto il territorio cittadino.

Tale presidio risulta estremamente funzionale soprattutto per la gestione dell'organizzazione quotidiana dei servizi e per le sostituzioni di personale assente (attraverso le graduatorie attivate a seguito del Concorso pubblico per insegnanti di nido e scuola dell'infanzia a tempo determinato svolto a Giugno-Luglio 2012), nel rispetto della Normativa sulle sostituzioni concertata con le OO.SS., con l'obiettivo di mantenere il più possibile un costante controllo della spesa, pur garantendo il rispetto dei parametri normativi del rapporto educatori/bambini.

**b. Un sistema di monitoraggio costante dei servizi gestiti in maniera indiretta.**

Queste operazioni consistenti sulla gestione dei servizi assolutamente necessarie

hanno richiesto un notevole sforzo progettuale e di monitoraggio, da parte di tutta l'Istituzione, con un lavoro di squadra (sia amministrativo che tecnico-pedagogico) attraverso una verifica delle attività, in costante relazione con partner esterni, mettendo in atto quel ruolo di programmazione e governo che l'amministrazione pubblica deve continuare ad esercitare sul sistema del welfare.

Per fare ciò è proseguito il lavoro estendendolo in altri ambiti, in particolare per i servizi affidati in completa gestione indiretta, un **gruppo di monitoraggio della qualità**, composto da Pedagogisti e responsabili amministrativi, coordinato dalla Dirigente Pedagogica, al fine di:

- verificare costantemente che le offerte tecniche in sede di gara d'appalto siano applicate nella quotidianità della gestione dei servizi (dal dichiarato all'agito);
- valutare l'andamento qualitativo dell'offerta formativa che dovrà essere ispirato dal livello qualitativo dei servizi a gestione diretta;
- attivare inoltre uno scambio di esperienze e storie, maturate in questo ultimo decennio dalle cooperative ferraresi, tra pubblico e privato, utile ad entrambi.

Questo lavoro si intreccia con il percorso di valutazione interna, grazie alla collaborazione attivata con la Segreteria del Sistema di Gestione Ambientale e con il Consulente per la certificazione ISO 9001.

#### **c. Scommettere sul futuro. Prospettive sostenibili.**

All'interno di questo quadro, estremamente complesso dal punto di vista finanziario e per le conseguenze che questo comporta, da settembre 2013 l'Istituzione ha allestito ed aperto il **nuovo Polo per l'Infanzia "Il salice"**, composto dal Centro bambini e genitori "Mille Gru" e lo Spazio bambini "Piccole Gru".

Da settembre 2014 sarà aperto, previo espletamento di apposita gara d'appalto per la gestione indiretta, un **nuovo nido per ulteriori n. 40 posti bambino** al fine di poter consentire ai bambini in graduatoria (soprattutto in età 10/21 mesi) di accedere ad un servizio educativo.

Il Nido sarà collocato negli spazi che oggi ospitano i bambini del plesso "Le Margherite" (trasferito temporaneamente per motivi di messa a norma e ristrutturazione).

#### **d. Le convenzioni con i soggetti privati.**

Prosegue inoltre l'esperienza di convenzionamento con i Nidi Privati.

Attraverso **nuova gara d'appalto (ottobre 2013)**, sono stati affidati a n. 6 Nidi Privati i n.38 posti in convenzione (n.26 da gennaio 2014 e altri n. 12 da settembre 2014)

E' stato rinnovato inoltre il **Protocollo d'intesa con l'Aeronautica Militare dello Stato**, per la gestione di un numero massimo di n. 9 posti bambino presso il Nido aziendale aperto presso la Sede del COA di Ferrara.

Continuerà ad avere continuità il **Protocollo d'Intesa triennale con la FISM** e le conseguenti convenzioni con le n. 26 Materne Private di Ferrara, rinnovato a fine 2011 e con validità triennale.

L'Istituzione Scolastica ha inoltre organizzato (tramite gara pubblica) anche nel 2013 **i servizi estivi** per i bambini delle scuole primarie e secondarie di I grado.

Con i **C.R.E. "Centri Ricreativi estivi"** sono stati quindi offerti n. 320 posti-bambino in diversi plessi comunali, anche se in forma ridotta rispetto al passato (solo per il mese di luglio).

Il servizio estivo per i bambini in **età 0/6 anni (CRI)** non è stato attivato, in quanto il ritardo nell'apertura dei servizi educativi (ottobre/novembre 2012) a causa dei lavori di messa in sicurezza degli edifici per gli eventi sismici, ha protratto la conclusione dell'anno educativo fino al mese di luglio 2013.

Per il 2014 non è garantita (per ragioni finanziarie) l'erogazione del servizio estivo.

Sarà comunque verificata la possibilità di praticare forme di collaborazione non onerose con il privato sociale della città, al fine di provvedere, anche se in misura limitata, a questo bisogno dei bambini della città.

Più in generale, infine, anche per il 2014 l'Istituzione intende proseguire nella direzione di un forte ed oculato controllo di gestione dei servizi, del sostegno di un sistema integrato col privato sociale, dell'adeguamento del sistema tariffario (in misura connessa all'aumento del costo della vita), nonché di politiche del personale più flessibili e mirate, oltre al mantenimento di buoni livelli qualitativi dei servizi erogati.

### **3. Modalità di accesso ai servizi e sistema tariffario.**

Per quanto riguarda il sistema tariffario, anche in relazione a quanto previsto dal Regolamento dell'Istituzione (art 10), nel corso del 2014 si intende provvedere a:

- a) a modificare le tariffe dei servizi, in misura adeguata all'aumento del costo della vita (con decorrenza Settembre 2014);
- b) a sperimentare un nuovo Regolamento Comunale per l'applicazione del sistema ISEE, su cui opererà l'apposita Unità Organizzativa attivata a livello di Ente, anche in base alle modifiche legislative nazionali in materia.

### **4. Rapporti interistituzionali e lavoro di rete.**

Il sistema dei servizi 0-6 ha ulteriormente rafforzato i rapporti con la Regione Emilia.Romagna, relativi all'applicazione delle nuove disposizioni legislative, finalizzate a promuoverne e sostenerne il potenziamento e l'ulteriore qualificazione.

Permangono i rapporti con il Coordinamento Pedagogico della Provincia di Ferrara, in quanto le attività di formazione e di scambio fra educatori e coordinatori pedagogici dei servizi 0/6 pubblici e privati, nonché di amministratori, a livello provinciale, interprovinciale e regionale, costituiscono importanti occasioni di crescita e di confronto per tutti gli operatori dei servizi e consentono di socializzare alcune delle esperienze più rilevanti e significative.

La Regione E.R., nonostante le crescenti difficoltà economiche per il 2014, continua ad investire in questo ambito, soprattutto sulla figura del Coordinatore Pedagogico in quanto, mai come oggi, la diffusione di saperi ed esperienze diventa elemento portante della costruzione di un sistema educativo integrato.

Continua inoltre l'attività della Commissione Comunale per le autorizzazioni al funzionamento dei servizi 0/3 anni, attraverso la quale l'Istituzione svolge una funzione di consulenza e supporto ai soggetti privati che intendono avviare un servizio educativo nella città oltre che di controllo e verifica delle loro attività.

Nel 2014, sarà costituita, in sostituzione delle Commissioni comunale e provinciale, una **Commissione Distrettuale per le autorizzazioni al funzionamento**, attraverso il raccordo tra i comuni del Distretto Nord, dentro la quale il comune di Ferrara assumerà il ruolo di coordinamento.

Nel lavoro di rete, l'Istituzione proseguirà la partecipazione attiva alle varie fasi di realizzazione del Piano di Zona Socio-Sanitario, un lavoro per aree e per progetti che consentano di accedere ai fondi che la Regione e la Provincia destinano, anche se la prospettive per il 2014 non garantiscono continuità di assegnazione dei fondi.

Quindi l'obiettivo resta quello di intrecciare, sempre di più, la dimensione educativa, sociale e sanitaria, all'interno di una programmazione più complessiva del lavoro dei servizi, cercando di definire le priorità, in un quadro sociale davvero sempre più complesso.

L'intervento più significativo dell'Istituzione nell'ambito del P.d.Z. sarà appunto quello di condividere a livello interistituzionale quali azioni rivolte ai minori e alle famiglie,



soprattutto nell'ambito del disagio, della mediazione, consulenza familiare e sostegno alla disabilità e dell'integrazione sociale, potranno essere mantenute.

## **II) Centri di DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE, INNOVAZIONE, RICERCA**

**(a cura dr. ssa DONATELLA MAURO)**

### **Programma di attività per l'anno 2014**

L'ipotesi complessiva di lavoro ricalca sostanzialmente quelle degli anni precedenti, anche se in misura più ridotta e con risorse interne, perché rimangono fondamentali le attività legate al mantenimento della qualità dei servizi, alla sperimentazione e all'innovazione, oggi più che mai importanti tenuto conto della fase di rivisitazione organizzativa e di un nuovo assetto qualitativo alla luce del panorama più generale, con conseguenti modificazioni significative dell'assetto dei servizi cittadini.

L'accorpamento, in **un'unica sede** (casa "Rossetti") del centro di documentazione "Raccontinfanzia", del Centro "Idea" e del "Laboratorio delle arti", favorirà una maggiore sinergia tra potenzialità formative diverse, orientate tutte verso i servizi educativi e scolastici della città e provincia.

### **1. Centro di Documentazione Raccontinfanzia**

Si prevede che il Centro prosegua il suo lavoro formativo/informativo e di supporto ai servizi per la produzione della documentazione delle esperienze che rappresenta un importante strumento di riflessione sulle intenzioni e le azioni educative, in termini di qualità sostenibile.

In sintesi vengono confermate da parte del Centro di Documentazione i servizi e le attività seguenti:

- Raccolta e classificazione di materiali di documentazione prodotti dai Servizi Educativi;
- Produzione di materiale informativo, cartaceo, visivo, audio-visivo (in considerazione della significativa limitazione delle risorse si privilegerà il supporto informatico)
- Consulenza e supporto all'attività di documentazione degli insegnanti;
- Proposte di attività laboratoriali integrate con i piani di formazione permanente degli operatori e con i processi di qualificazione dei Servizi;
- Attività di sostegno al Coordinamento Pedagogico Provinciale, in una logica di formazione integrata tra soggetti pubblici e privati della provincia;
- Attività formative sulla documentazione: temi, strumenti, competenze informatiche.

Nella primavera del 2013, si è tenuta la rassegna Documentazione e dintorni, appuntamento atteso ed apprezzato per il respiro culturale e non solo strettamente pedagogico dei temi proposti e delle modalità di presentarli, legata all'utilizzo di competenze interne e/o alla disponibilità di collaborazioni di relatori esterni a titolo "amichevole" e gratuito.

Nell'autunno del 2014 l'iniziativa arriverà alla sua sesta edizione.

### **2. Team di coordinamento, qualità dei servizi e progetto formativo**

Per quello che riguarda l'ambito della formazione e qualificazione dei servizi è possibile indicare esclusivamente gli appuntamenti formativi sostenibili e sostenuti in

gran parte da risorse (professionalità) interne e con finanziamenti derivati dalle leggi regionali e nazionali.

Pertanto le iniziative e attività formative sono le seguenti:

- La valutazione della qualità dei servizi educativi. Si prevede l'attuazione del percorso di valutazione della qualità nei nidi d'infanzia che si svolge in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico provinciale (che ha elaborato uno strumento provinciale di valutazione dei servizi 0/3) e secondo le indicazioni regionali. Questo lavoro sarà oggetto di confronto con i soggetti privati e utile per il percorso di certificazione della qualità (ISO 9001)
- Percorso sul tema della certificazione di QUALITA' (ISO 9001/08), previsto per l'intera Amm.ne comunale che coinvolge l'Istituzione in particolar modo relativamente al monitoraggio dei servizi a gestione indiretta.
- La filosofia per i bambini. Un percorso, in collaborazione con università di Padova, di valorizzazione e potenziamento dello sviluppo del pensiero dei bambini in età 3/6 anni. Sollecitare il pensiero diventa oggi più che mai un impegno imprescindibile degli adulti nei confronti dei bambini con l'obiettivo di formare cittadini che pensino e parlino in modo razionale, elementi essenziali per la partecipazione democratica.
- "Il gioco, io gioco", formazione triennale rivolta a tutti i nidi (compreso il nuovo personale ausiliario), sul tema dell'allestimento di contesti, osservazione, affiancamento nei processi di apprendimento nei primi anni di vita.
- Percorsi formativi in ambito artistico, condotti dalle operatrici del Laboratorio delle arti, sia in collegamento con le proposte museali del territorio ferrarese.
- Percorsi formativi realizzati dal Centro Servizi e Consulenze dell'Unità Operativa Integrazione sui temi della disabilità e disagio.
- Prosecuzione del Gruppo di lavoro stabile di insegnanti, condotto dalla referente dell'Ufficio Stranieri dell'UOI e da un Coordinatore Pedagogico, sui temi dell'integrazione di bambini e famiglie di origine straniera.

Tali percorsi formativi e l'attività di studio e ricerca, oltre ad avere una valenza pedagogica e didattica, assumono sempre più un valore sociale in quanto forniscono agli operatori strumenti idonei per affrontare le nuove sfide che l'assetto sociale oggi ci impone.

### **3. Il Centro di Documentazione "Infanzia in Europa"**

Il Sito "Infanzia in Europa" ha continuato ad essere operativo, grazie alla presa in carico della Direzione e di un Coordinatore Pedagogico, oltre che di una esperta ad incarico (anche se in misura sempre più limitata rispetto al passato, per ragioni finanziarie).

L'obiettivo è quello di proseguire con questa esperienza in quanto fonte importante di elementi formativi per il personale, in grado di fornire stimoli sulla realtà scolastica europea e mondiale, sulle esperienze più all'avanguardia e su uno sguardo anche sulle realtà più povere.

Il progetto proseguirà presumibilmente nel 2014, con fondi provinciali in quanto sarà utilizzato per la formazione dei Coordinatori Pedagogici della provincia.

### **4. Coordinamento Pedagogico Provinciale**

Viene comunque confermato per il CPP (composto da Coordinatori pedagogici dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati della provincia) il supporto offerto dal Centro Raccontinfanzia per:

- fornire occasioni formative rivolte a coordinatori ed insegnanti,
- consultazione e raccolta di esperienze condotte nei servizi della provincia,
- elaborazione di documentazione educativa.

Questo supporto ci ha confermato negli anni la possibilità di contribuire a rafforzare il sistema integrato pubblico/privato e il confronto tra le problematiche emergenti a livello territoriale (es. il problema del numero di minori iscritti nei nidi d'infanzia).

### **5. Laboratorio delle Arti**

E' prevista la prosecuzione delle attività laboratoriali con le scuole, che si sono fatte via via più precise e mirate in modo da integrarsi maggiormente con i piani di lavoro e curricolari.

Si è fatta più intensa e sistematica la collaborazione con il Teatro Comunale (laboratori a seguito degli spettacoli promossi dal Teatro Ragazzi) e altre istituzioni culturali di Ferrara. A questo proposito, particolare attenzione è dedicata al rapporto con i responsabili dei Musei di Arte moderna al fine di collaborare per la progettazione delle iniziative previste per il 2014 (Mostra su Matisse), per i quali le esperte d'arte del Laboratorio cureranno momenti di visita-laboratorio con le classi e la formazione di altri operatori, per la replica delle occasioni di lavoro delle scuole.

E' in corso di realizzazione la documentazione dei percorsi laboratoriali su "Michelangelo Antonioni e le arti" che sarà pubblicata grazie a contributi privati.

## **III) Politiche e Servizi per il DIRITTO ALLO STUDIO**

**(a cura del dr. MAURO VECCHI)**

L'ambito di interventi dell'Ente Locale in materia di diritto allo studio si esplica attraverso una serie di interventi e servizi che riguardano:

- 1. LA SITUAZIONE TERRITORIALE E IL NUOVO DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO – PRE E POST SCUOLA.**
- 2. EDILIZIA SCOLASTICA**
- 3. I SERVIZI: LA RISTORAZIONE E IL TRASPORTO SCOLASTICO**
- 4. QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ASSISTENZA SCOLASTICA**

### **1 - LA SITUAZIONE TERRITORIALE E IL NUOVO DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO – PRE E POST SCUOLA.**

Nell'anno scolastico 2009-10 è stato messo in atto il nuovo Piano di dimensionamento con la razionalizzazione del sistema scolastico per quanto riguarda la scuola statale (infanzia, primaria, secondaria di I grado), che prevede la presenza di n. 8 Istituti scolastici comprensivi nel Comune di Ferrara, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.2196 del 15.12.2008.

Questo Piano ha dispiegato i suoi effetti nel 2009, nel 2010, nel 2011 e nel 2012, positivamente, consentendo di rivedere e riorganizzare la rete scolastica territoriale,

alla luce di una programmazione dell'offerta formativa che tiene conto delle disposizioni legislative nazionali e regionali, nonché della caratterizzazione locale del sistema scolastico nel suo complesso, delle esigenze delle famiglie e della cura e vigilanza dei minori.

Il nuovo Piano di Dimensionamento definito a Novembre 2013 conferma per Ferrara le scelte assunte in questi anni, integrate con la aggregazione delle scuole primaria e secondaria di I° grado di Voghiera all'Istituto Comprensivo 7 della città avviata a Settembre 2013 e non modifica la situazione per il prossimo anno scolastico.

Le difficoltà del sistema scolastico ferrarese sono da collegare, così come in tutte le scuole del paese, ai forti tagli relativi agli organici ed ai costi di funzionamento, nel triennio 2009-2012.

Questi tagli hanno comportato evidenti difficoltà per tutte le scuole della città, soprattutto in riferimento al "tempo scuola" (con ripercussioni sulla qualità dell'offerta educativa).

Rispetto a questo ultimo tema, l'Istituzione Scolastica ha lavorato moltissimo a livello territoriale con il Decentramento, le famiglie e le Autonomie Scolastiche, al fine di rispondere ad una forte esigenza espressa in maniera davvero diffusa delle famiglie rispetto ad attività di PRE – POST Scuola e di DOPOSCUOLA.

Le richieste dei genitori di tempo extrascolastico continua ad essere davvero imponente e sta a dimostrare quanto incida sulle famiglie e sui minori il fatto di una mancata diffusione di "tempo prolungato" e "tempo pieno" nell'organizzazione del nostro sistema scolastico.

A questo proposito, l'Istituzione dall'anno scolastico 2010/2011 ha attivato, nelle scuole primarie nelle quali si è registrato una significativa richiesta da parte delle famiglie, un servizio di **pre-scuola** riservato agli alunni che hanno entrambi o l'unico genitore impegnati in attività lavorativa con orari non compatibili con quelli della scuola, nonché per esigenze derivanti dal servizio trasporto scolastico.

Il servizio dà la possibilità di anticipare l'ingresso a scuola prima dell'inizio delle lezioni.

Il servizio di assistenza pre-scolastica funziona un'ora prima dell'inizio delle lezioni tutti i giorni, sabato compreso, in base al calendario scolastico. Le attività richieste all'appaltatore, che vi provvede con i propri educatori, sono di accoglienza, sorveglianza ed intrattenimento degli alunni in uno spazio programmato, messo a disposizione dai Dirigenti scolastici, dove i bambini svolgono attività ludico-educative organizzate, con la disponibilità di apposito materiale; si qualifica così in maniera incisiva la componente educativa, anche in relazione alla circostanza che è necessario accogliere e gestire adeguatamente bambini con disabilità.

Con gara d'appalto la gestione delle attività educative è stata affidata a terzi per gli anni scolastici 2013/2016 con facoltà di rinnovo triennale su richiesta dell'Istituzione.

In affiancamento e in appoggio al personale educativo, nello svolgimento delle attività di assistenza e animazione rivolte ai bambini frequentanti, è prevista la figura del volontario nel rispetto del rapporto numerico alunni/volontari come previsto dal Regolamento dell'attività di pre-scuola.

E' stata rinnovata, anche per l'anno scolastico 2013/2014 la convenzione con l'associazione di volontariato.

Il servizio di pre-scuola si svolge attualmente in 27 scuole primarie statali del Comune di Ferrara e risultano iscritti 1.137 alunni; vengono impegnati complessivamente n. 26 educatori, n. 32 volontari.

## **2 - EDILIZIA SCOLASTICA**

Gli interventi in materia di edilizia scolastica sono sicuramente da anni all'attenzione del Comune, anche se i finanziamenti da parte dello Stato si sono interrotti per vari anni, nonostante le disposizioni della Legge 23/1996.

Le priorità dell'intervento comunale sono orientate soprattutto alla sicurezza e all'adeguamento a norma delle strutture (in particolare all'ottenimento delle certificazioni in materia di antincendio) e all'aumento e qualificazione degli spazi in ragione dell'aumento dei bambini.

Qualche intervento è sostenuto con i contributi della Regione Emilia Romagna, soprattutto a livello di Nidi, ma sarebbero necessari finanziamenti molto più consistenti sia per la messa a norma, che per la costruzione di nuovi plessi.

Per quanto riguarda il 2014, dopo i consistenti interventi messi in atto nel 2010, 2011, 2012 (soprattutto per i danni del terremoto) e 2013, l'Amministrazione Comunale ritiene di intervenire su alcuni **interventi straordinari**:

- a) Ristrutturazione e adeguamento edifici scolastici [si veda il Piano delle Opere Pubbliche 2014, nel rispetto del Patto di Stabilità], fra cui spicca l'edificio della scuola "E. Mosti".
- b) Costruzione della nuova sede della scuola d'infanzia comunale "Aquilone".
- c) Interventi manutentivi straordinari e per messa a norma, soprattutto per la prevenzione incendi, attraverso opere edili idrauliche, elettriche, di falegnameria e opere da fabbro per diverse scuole nidi, scuole d'infanzia, primarie e secondarie.

Per quanto riguarda gli **interventi di manutenzione ordinaria**, nel Bilancio dell'Istituzione è prevista la voce di Bilancio relativa alla manutenzione degli immobili scolastici (€ 100.000), che verrà effettuata in accordo con i Servizi Manutenzione e Sicurezza del Settore LL.PP.

### **3 - I SERVIZI: LA RISTORAZIONE E IL TRASPORTO SCOLASTICO.**

#### **LA RISTORAZIONE SCOLASTICA**

L'Istituzione Scolastica del Comune di Ferrara garantisce il Servizio di Refezione Scolastica sia nei Servizi per l'Infanzia (Nidi, Scuole d'Infanzia Comunali e Servizi educativi integrativi), sia nelle Scuole dell'obbligo (Scuole d'Infanzia, Primarie e Secondarie). Come è noto, in un ambito delicato e complesso come la ristorazione scolastica la nostra Amministrazione ha fatto scelte innovative e importanti a livello di salute e benessere alimentare fin dal 1995.

Da più di quindici anni, infatti, si punta sulla qualità delle materie prime utilizzate adottando nei menù scolastici prodotti biologici, da agricoltura integrata e a denominazione di origine protetta (D.O.P.).

Il rispetto delle normative vigenti, la condivisione delle scelte strategiche con l'AUSL territorialmente competente, in particolare con l'UOIAN (Unità Operativa Igiene Alimenti e Nutrizione) e la Pediatria di Comunità e con l'Università di Ferrara – Istituto di Nutrizione Umana permettono di garantire non soltanto la sicurezza dal punto di vista igienico sanitario, che non consideriamo come un aspetto di qualità bensì un prerequisito, ma anche un'impostazione della ristorazione scolastica che riteniamo possa influenzare positivamente le abitudini alimentari dell'utenza a tutela della salute.

I dietetici specifici (menù e grammature) vengono predisposti in relazione all'età dei minori; sono previste, oltre alle diete speciali da predisporre su presentazione di certificazione medica (allergie, intolleranze, regimi alimentari particolari), anche diete differenziate per scelte etiche/religiose della famiglia.

La formazione degli operatori è continua e l'Istituzione Scolastica sostiene e promuove iniziative del territorio e scolastiche che contribuiscono a sensibilizzare le famiglie in materia di educazione alimentare.

Tutto ciò richiede un impegno organizzativo e gestionale notevole, basato su scelte di qualità riconosciute negli anni anche livello internazionale.

Nel 2012, il modello di Ferrara è stato inserito dall'UNEP (United Nation Environment Programme) nella pubblicazione *"The Impacts of sustainable Public Procurement"*, in cui vengono studiati modelli internazionali di buone prassi seguite da Pubbliche Amministrazioni, atte a raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile sia dal punto di vista ambientale che socio-economico.

Da gennaio 2011 a settembre 2012 la gestione di alcune cucine di scuole d'infanzia è stata affidata alla ditta CIR, che provvede alla fornitura di pasti in catering per le scuole dell'obbligo, mentre al Nido "Rampari" e nella nuova sede temporanea della scuola d'infanzia L'Aquilone è attivo il servizio di catering, visto che la cucina interna non ha le caratteristiche richieste dal vigente Regolamento d'Igiene. Solo 3 cucine restano a gestione diretta comunale, in quanto vi opereranno i 9 cuochi di ruolo.

Si sta provvedendo alla stesura del nuovo Capitolato Speciale d'Appalto per la gestione delle cucine delle scuole d'infanzia.

Le modalità di erogazione dei servizi richiesti sono ispirate alle esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente, alla promozione dello sviluppo sostenibile (D.Lgs. 163/06 art. 2 comma 2), al Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement di cui al Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", nonché ai Criteri Minimi Ambientali di cui Decreto Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 25 Luglio 2011.

Per le Scuole dell'obbligo è confermato il servizio di catering con pasti veicolati, per un totale mediamente di 3.773 alunni/giorno; il relativo contratto d'appalto è stato rinnovato a settembre 2012.

Nel 2013 è confermato l'impegno dell'Istituzione per l'organizzazione di specifici corsi di formazione del personale scolastico addetto alle cucine, aperti anche al personale dei plessi e dei servizi a gestione indiretta.

Durante gli ultimi tre anni vi è stata anche intensa attività di confronto con le realtà scolastiche nel loro complesso sui temi dell'alimentazione, che ha coinvolto direttamente le famiglie e gli insegnanti in un'operazione formativa – informativa continua, di controllo dell'organizzazione e della qualità della ristorazione collettiva.

L'istituzione formale di Commissioni-Mensa nelle scuole dell'obbligo (oggi anche nei servizi educativi comunali 0/6 anni), ha già dato ottimi risultati che hanno favorito una crescita complessiva del servizio offerto, ottenuto anche grazie alla collaborazione ed al confronto delle parti. Questo importante lavoro di partecipazione e condivisione sta proseguendo nel corrente anno scolastico e sarà confermato per l'anno 2014.

## **IL TRASPORTO SCOLASTICO**

Particolarmente significativo per l'entità e la complessità della gestione è il Servizio di Trasporto Scolastico, che dal settembre 1991 viene affidato in gestione, tramite appalto, a Ditte private specializzate nel settore del trasporto scolastico e selezionate mediante procedure concorrenziali idonee ad assicurarne la competenza e professionalità.

Il servizio di trasporto scolastico è istituito come intervento volto a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio e all'assolvimento dell'obbligo scolastico, per assicurare la frequenza degli alunni (come previsto anche dal D.P.R. 616/77,

D.Lgs 297/94 e L.R. 26/2001), con priorità per coloro per i quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo.

A seguito della scadenza contrattuale, nel 2012 è stata svolta la gara per il servizio di trasporto scolastico per gli anni 2013/2015.

La titolarità del servizio spetta comunque sempre all'Istituzione, unitamente alla programmazione ed al controllo delle prestazioni rese dall'appaltatore.

Tale servizio si rivolge esclusivamente agli studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado che non hanno la possibilità di servirsi di mezzi pubblici per raggiungere la sede scolastica più vicina al luogo di residenza.

Ogni anno viene approvato il "Piano del Trasporto Scolastico", documento articolato e complesso che definisce mezzi impiegati, personale addetto, itinerari, fermate, orari, utenti ed ogni altra informazione utile al miglior funzionamento del servizio.

Per redigere tale documento si tiene conto:

- del calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Emilia Romagna;
- del calendario delle attività didattiche deliberato per ciascuna scuola dalle singole Autonomie Scolastiche;
- dell'articolazione settimanale del tempo scuola di ciascun plesso (orari di entrata/uscita);
- del numero di iscrizioni ricevute e dei punti di raccolta convenuti.

Il sistema di trasporto scolastico organizzato dall'Istituzione si basa su n. 21 linee di percorso, che raccolgono attualmente 644 alunni della scuola dell'obbligo.

Il numero dei chilometri annui effettuati con le linee attuali per l'a.s.2013-14 è stimato in Km. 287.000.

Un servizio di trasporto scolastico, per l'intera durata del calendario scolastico è previsto anche a favore degli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di 1° grado per accedere alle palestre in quelle scuole che non hanno locali idonei allo svolgimento dell'attività motoria, con percorrenza di circa 3.000 Km annuali per un numero di servizi annuo di circa 200.

In questi anni anche nel sistema dei trasporti abbiamo registrato problemi di comportamenti scorretti e/o di bullismo fra ragazzi. Questi problemi sono oggetto di analisi, valutazione e controllo costanti, che saranno confermati per il 2014; si può comunque affermare che la situazione è controllata e governata, con collaborazione e dialogo costanti con l'appaltatore e le famiglie stesse, in alcuni casi con la previsione di personale del volontariato a bordo, ma anche con decisi interventi sanzionatori da parte dell'Istituzione quando ciò è ritenuto necessario.

#### **4 - QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ASSISTENZA SCOLASTICA**

La legislazione nazionale ed in particolare regionale sul Diritto allo Studio prevede la competenza del Comune in merito all'acquisto di libri di testo per le Scuole Primarie per gli alunni residenti, e l'erogazione di contributi a sostegno dell'acquisto dei libri di testo per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in situazioni economiche disagiate.

La fornitura dei libri di testo nelle Scuole Primarie, che avviene attraverso la consegna di cedole librarie, è una competenza istituzionale per il Comune e il prezzo dei libri è stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione. In pratica, la spesa sostenuta dal Comune dipende dall'aumento del numero dei bambini iscritti alle Scuole Elementari (Primaria) e dal prezzo complessivo della dotazione libraria.

La spesa media per iscritto residente nel triennio rimane comunque sostanzialmente stabile: ciò è principalmente dovuto ad un'organizzazione interna che prevede

controlli sui residenti e accordi con i Comuni in cui risiedono parte dei bambini che frequentano le Scuole site nel Comune di Ferrara.

Sul versante dei contributi alle famiglie, in comprovate condizioni di disagio socio-economico, vengono elargiti contributi diretti e indiretti per garantire il diritto allo studio.

L'acquisto diretto dei libri di testo (c.d. contributo diretto) da parte dell'Istituzione è rivolto alle famiglie in condizioni di grave disagio socio-economico ed in possesso della dichiarazione dello stato di bisogno rilasciata dai Servizi Sociali dell'ASP Ferrara. Da alcuni anni a causa del consistente aumento dei richiedenti il contributo, della riduzione dei finanziamenti statali, della sempre maggiore spesa a carico del Comune di Ferrara ci si è trovati nell'impossibilità a soddisfare tutte le famiglie aventi diritto al beneficio. Con delibera del Presidente del CDA dell'Istituzione sono stati rivisti i criteri per accedere al "c.d.contributo diretto" libri di testo per l'a.s. 2013/2014, in particolare i beneficiari sono stati **tutti** gli alunni iscritti alle scuole secondarie di 1° grado e, limitatamente alle classi 1^ e 2^, alle scuole secondarie di 2° grado, statali e paritarie, che presentano un valore ISEE dichiarato fino a €6.000,00.

Si è inteso quindi destinare le risorse disponibili all'assolvimento dell'obbligo scolastico e di istruzione.

I libri di testo vengono consegnati direttamente alle famiglie aventi titolo dalla libreria che è risultata aggiudicataria della fornitura a seguito di gara d'appalto.

Per l'acquisto indiretto dei libri di testo (il contributo concesso, sarà pari ad un rimborso parziale della spesa effettivamente sostenuta dalle famiglie) sono stati assegnati anche per l'a.s. 2013-14 i fondi statali per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di 1° grado e di 2° grado" le cui famiglie presentino un valore ISEE inferiore o uguale a 10.632,94 Euro.

L'intervento è regolamentato dalla Regione Emilia Romagna ed è finanziato dallo Stato.

La tipologia degli interventi è molto diversificata e complessa, perché l'assistenza scolastica comporta un continuo rapporto con l'utenza.

La gestione delle attività intese come Diritto allo Studio riguarda infatti un popolazione di circa 8.650 alunni (dai 3 ai 14 anni) per l'a.s.2013-14 e si esplica in:

- Contributi diretti alle famiglie per libri di testo (alunni scuola secondaria di 1° grado e classi 1^ e 2^, della scuola secondaria di 2° grado, statali e paritarie), domande accolte n.128 [a.s. 2013-14];
- Rimborso totale o parziale costo libri di testo [contributi indiretti per l'a.s. 2013-14 n.357];
- Cedole librarie per i libri di testo della scuola Primaria [ai residenti Comune di Ferrara libri forniti n.12.348 – dato riferito all'a.s. 2012-13];
- L.23/96 gestione contributi per spese funzionamento scolastico (mat./elem./medie inf.);
- Acquisti vari per arredi e attrezzature per scuole d'Infanzia, elementari, medie e uffici Scuole Statali;
- Utilizzo palestre per lo svolgimento di attività curriculari per gli studenti della scuola dell'obbligo, previa stipula di apposite Convenzioni con le Autonomie Scolastiche.

Per quanto riguarda la qualificazione dell'offerta formativa, l'Istituzione, collabora con gli Istituti comprensivi fornendo in sintesi:

- consulenze e formazione sul tema dell'inserimento degli alunni stranieri;
- consulenze e formazione sul tema dell'integrazione degli alunni disabili;



- consulenze, formazione e laboratori artistici;
- collaborazione nei progetti territoriali di continuità orizzontale (scuola dell'infanzia/scuola primaria e secondaria) ;
- contributo a progetti di educazione alla cittadinanza attiva (Progetto comunale COMBUS e partecipazione al progetto regionale CONCITTADINI).

#### **IV) Politiche FAMILIARI e INTEGRAZIONE SCOLASTICA** **(a cura del dr. TULLIO MONINI)**

Da Ottobre 2012 si è costituito un unico Servizio che comprende assieme servizi di integrazione scolastica e interventi di politica familiare, servizi per bambini e famiglie e di sostegno alla genitorialità. L'organizzazione del nuovo servizio, denominato **U.O. Politiche Familiari e Integrazione Scolastica**, risulta articolata **7 ambiti operativi** distinti che fanno riferimento a **3 Centri di Costo** diversi:

- **Ufficio Amministrativo Politiche Familiari – Integrazione scolastica** (CC n. 2): prevalentemente impegnato nella gestione amministrativa - contabile del complesso delle attività dell'U.O., oltre che nelle attività di verifica-monitoraggio e gestione di progetti di conciliazione rivolti ai genitori, laddove vengano previsti e finanziati da trasferimenti ad essi destinati;
- **Centro per le Famiglie** (CC n. 2): sviluppa servizi ed iniziative di sostegno alla genitorialità rivolto alle famiglie residenti e, grazie a contributi regionali finalizzati, progetti di rilevanza regionale;
- **Unità di Documentazione GIFT** (CC n. 2): cura pubblicazioni e documentazione sui servizi per bambini e famiglie dell'Emilia-Romagna giovandosi di contributi regionali a questo finalizzati;
- **Servizi educativi Integrativi** (CC n. 3): coordinamento e gestione dei servizi educativi di compresenza (4 Centri per Bambini e Genitori), di 2 Spazi Bambini e di rilevanti attività e manifestazioni estive per bambini e famiglie residenti;
- **Ufficio Integrazione Disabili** (CC n. 4): sovrintende e supporta attraverso gli operatori del Gruppo Educativo Territoriale la gestione indiretta del servizio di sostegno educativo nei diversi ordini di scuola, implementa progetti laboratoriali per gli alunni disabili e cura interventi educativi di particolare complessità;
- **Ufficio Alunni Stranieri** (CC n. 4): sovrintende e gestisce percorsi di accoglienza e integrazione scolastica degli alunni stranieri nei diversi ordini di scuola attraverso mediatori culturali, laboratori di L2 e qualificando l'offerta formativa rivolta a insegnanti e operatori;
- **Centro Servizi e Consulenze** (CC n. 4): svolge attività di formazione, consulenza e documentazione per insegnanti, operatori e famiglie a supporto dei processi di autonomizzazione e integrazione scolastica ed extrascolastica dei minori disabili.

Per i sopra elencati ambiti operativi, nel 2014 sono previste le seguenti principali attività:

#### **UFFICIO AMMINISTRATIVO POLITICHE FAMILIARI E INTEGRAZIONE SCOLASTICA** **E PROGETTI DI CONCILIAZIONE** **(a cura dr.ssa SILVIA IPPOLITI)**

L'Ufficio Amministrativo nel 2014 sarà impegnato a dare continuità al lavoro di riorganizzazione e accorpamento delle funzioni amministrative, contabili e procedurali tra le due precedenti unità operative, Politiche Familiari e Integrazione Scolastica, ora unificate, attraverso la redistribuzione e assegnazioni di compiti ai

colleghi dell'U.O., anche trasversalmente ad altri ambiti dell'Istituzione; questo in linea e come parte del più generale processo di riorganizzazione e ottimizzazione dei processi amministrativi dell'Istituzione, che a partire dal 2013 è stato attivato e rafforzato dalle nuove necessità funzionali, dovute anche al trasferimento presso la nuova sede dell'Istituzione di Via G. d'Arezzo, 2.

– **Progetto regionale Voucher conciliativi** si concluderà a giugno 2014 con la sua quinta annualità; al momento non vi sono informazioni in merito all'eventuale ulteriore finanziamento del Fondo Sociale Europeo per l'a.s. 2014-15, pertanto a settembre 2014 si valuterà se ricorrano i requisiti e i finanziamenti per dar vita alla sesta annualità del progetto regionale o, in assenza di questi, se sia possibile sperimentarne l'adozione a livello comunale destinando ad esso apposite risorse.

– **Prestiti sull'Onore** rivolto a famiglie con bambini e a genitori in attesa in temporanea difficoltà economica che attraverso il progetto possono giovare di prestiti a tasso zero fino ad un massimo di 5.000 euro; il progetto è attivo dal 1994 e proseguirà anche nel 2014 grazie alla collaborazione con Cassa di Risparmio di Ferrara con la quale nel corso del 2013 è stata rinnovata apposita convenzione.

– **Piano Comunale di Conciliazione** per sostenere economicamente i genitori che per l'uso di congedi parentali e part time hanno minor reddito o che per l'utilizzo di servizi educativi privati hanno maggior spese: in considerazione del progressivo decremento delle risorse regionali e comunali a questo finalizzate, i contributi di conciliazione erogati alle famiglie dal 2001 in avanti dall'Ufficio Politiche Familiari (progetti "Un anno in famiglia", "Part-time dei genitori", "Monogenitorialità e part-time" e "Per mano") nel corso del 2013 sono stati rivisti, ridotti e sostituiti dal nuovo Piano di Conciliazione comunale ma in ragione della non previsione di risorse disponibili sul bilancio comunale del 2014 saranno di fatto sospesi a partire da gennaio 2014. Nel corso del 2014 potranno essere ripresi e rivisti, anche dal punto di vista regolamentare, solo qualora fossero ripristinati finanziamenti regionali e comunali, atti a garantirne uno sviluppo progettuale non contingente.

- il **progetto Family Card** a sostegno dei nuclei numerosi e monogenitoriali, avviato nel corso del 2011 per un triennio di sperimentazione, si concluderà a giugno 2014; nel corso delle prime due annualità (2011 e 2012) è stato possibile accordare anche un contributo economico alle prime 120 famiglie in graduatoria, mentre nel corso del 2013 tale contributo non è stato erogato per mancanza di trasferimenti ad esso destinati. Nel corso del 2014, a conclusione della sperimentazione, verrà effettuato un monitoraggio e verifica delle azioni poste in essere e il progetto proseguirà solo se si renderanno disponibili risorse a questo finalizzate.

## **CENTRO PER LE FAMIGLIE**

Con l'apertura nel maggio 2012 della nuova sede all'interno della palazzina di via Darsena 57, hanno ricevuto nuovo impulso e migliore organizzazione attività e servizi del Centro per le Famiglie di **mediazione familiare, counselling genitoriale e consulenze, corsi ed incontri per genitori, gruppi di auto-mutuoaiuto.**

Da alcuni anni, grazie alle risorse messe a disposizione dal Programma Straordinario Infanzia della Regione Emilia-Romagna, il Centro, oltre a rinforzare questi servizi ricorrendo a collaborazioni di professionisti esterni, ha potuto anche avviare progetti rilevanti a **sostegno dei neo-genitori** dopo il parto e nei primi mesi di vita e di nuclei familiari fragili in temporanea difficoltà attraverso la promozione di esperienze di **affiancamento familiare**, tutti progetti cui si è dato corso negli ultimi anni grazie alla collaborazione con l'ASP ma che hanno di fatto progressivamente assunto la dimensione vera e propria di servizi, per i quali è necessario in prospettiva individuare soluzioni che diano loro stabilità.

Un problema analogo di “stabilizzazione” in prospettiva si pone per il servizio di **Mediazione Familiare**, che negli anni registra una costante crescita di richieste da parte dei genitori separati (96 le coppie che si sono rivolte al Centro per le Famiglie nel corso del 2012 e più di cento quelle che lo hanno fatto nel corso dei primi 10 mesi del 2013), considerata la delicatezza dei problemi di cui si fa carico e l’alto livello di professionalità richiesta.

Il Centro per le Famiglie è inoltre impegnato a dar seguito e continuità anche nel 2014 a due progetti di rilevanza regionale finanziati dal Servizio Regionale Politiche Familiari, il **progetto “InformaFamiglie”** e il più recente **progetto “Rete amica dei genitori”**.

#### **UNITA’ DI DOCUMENTAZIONE GIFT**

Nel corso della primavera 2013 la sede operativa dell’Unità di Documentazione ha trovato collocazione presso la nuova sede di via del Salice, in ambienti condivisi con il Centro Servizi Consulenze per l’Integrazione con il quale è prevista una progressiva integrazione operativa. Nonostante la riduzione di risorse umane ed economiche verificatasi a partire dal 2011, l’Unità di Documentazione assicurerà anche nel 2014 la collaborazione richiesta dal Servizio Regionale Politiche Familiari finalizzata al monitoraggio e alla qualificazione dei servizi per bambini e famiglie dell’Emilia-Romagna, la pubblicazione del **Quaderno GIFT** e della rivista **Passaparola** rivolta ai genitori ferraresi di bambini 0-6 anni.

#### **SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI**

La riduzione del personale ad incarico intervenuta a partire da settembre 2011, accompagnata dall’esternalizzazione da tale data dello Spazio Bambini Piccole Gru, ha comportato una contrazione generalizzata dei servizi offerti alle famiglie dai Centri per Bambini e Genitori comunali e delle manifestazioni estive (in particolare EstateBambini è stata nel 2013 di soli 8 giorni anziché i consueti 10) ma le minor risorse previste a bilancio preventivo 2014 costringeranno, in particolare per quanto concerne la programmazione estiva, a un’ulteriore contrazione dell’offerta nel corso del 2014.

Nel corso della primavera 2013 si è comunque realizzata la **riapertura alle famiglie del Centro Bambini e Genitori “Mille Gru” presso il nuovo polo per l’infanzia di via del Salice** (seguita dal trasferimento a settembre 2013 dello **Spazio Bambini “Piccole Gru”** in locali attigui della stessa struttura) e l’altissima frequenza di bambini e famiglie registrata da giugno 2013 in avanti (con frequenze medie di oltre 100 persone tra bambini e adulti nei pomeriggi di apertura registrate ad ottobre 2013 nel nuovo Centro Mille Gru) confermano in pieno le potenzialità dei servizi educativi di compresenza nell’assicurare, tanto più in tempi di accentuata crisi economica e sociale, risposte di integrazione e socializzazione importanti e fortemente richieste dalle famiglie ferraresi con bambini.

A tale dimensione corrisponde peraltro la scelta attuata dal 2009 in avanti di caratterizzare fortemente i servizi comunali di compresenza educativa in direzione di alcune emergenze e fragilità sociali particolarmente acute tra le famiglie del territorio ferrarese (con il **corso di italiano per madri e bambini stranieri del Centro Elefante Blu** e con i **servizi di sostegno alle madri dopo il parto del Punto d’Ascolto del Centro Piccola Casa**), una scelta che grazie alle risorse del Piano Straordinario Infanzia della Regione E.Romagna e quindi del Piano di Zona sarà confermata e, nei limiti del possibile, consolidata nel corso del 2014.

Anche sul versante degli **Spazi Bambini** le iscrizioni pervenute per l’a.s. 2013-14 (e le liste d’attesa che a differenza di altri servizi educativi si registrano per gli Spazi Bambini “Piccola Casa” e “Piccole Gru”) confortano sulla strada intrapresa e

confermano il crescente gradimento, in tempi di accentuata crisi economica ed occupazionale, di servizi organizzativamente più leggeri (comunque in grado di offrire ai bambini una proposta educativa di qualità) e meno impegnativi sul piano economico, sia per l'Amministrazione che per le famiglie.

Lo sviluppo e la tenuta dei servizi educativi integrativi comunali nel corso del 2014 e degli anni successivi non prevedono quindi modifiche sostanziali del loro attuale assetto (4 Centri Bambini e Genitori e 1 Spazio bambino a gestione diretta e 1 Spazio Bambini a gestione indiretta) e nemmeno incrementi in termini assoluti delle risorse umane ad essi riservate, ma rendono invece necessaria la **riapertura dei canali di mobilità tra servizi integrativi e nidi e materne comunali**, riattivando procedure comprensibilmente sospese nel corso degli ultimi anni e che appaiono invece assolutamente necessarie per assicurare ricambio del personale (per pensionamenti o altro), qualità del servizio e interscambio di esperienze e professionalità tra i diversi servizi educativi.

### **UFFICIO INTEGRAZIONE DISABILI**

**Gruppo Educativo Territoriale (GET):** gli operatori del GET (attualmente 6 insegnanti per l'integrazione, di cui 1 a part-time, e 1 assistente per l'integrazione) svolgono da anni attività qualificate di supporto a progetti educativo/didattici per alunni disabili nelle Scuole d'Infanzia Comunali, negli Istituti Comprensivi e nelle Scuole Superiori con particolare riguardo a situazioni educative complesse e rappresentano per la Scuola il primo riferimento del Comune in relazione alle problematiche dell'integrazione scolastica ed extrascolastica. Nel corso del 2014 il loro impegno sarà progressivamente finalizzato, oltre che alla presa in carico di tali situazioni, alla sperimentazione di attività laboratoriali all'interno delle scuole per gruppi di bambini disabili e relative classi di riferimento e al monitoraggio delle attività di sostegno assicurate attraverso il personale cooperativo.

L'alto numero dei bambini certificati nei diversi ordini di scuola nonché la necessità di monitorare e orientare meglio le risorse assicurate attraverso il ricorso al personale cooperativo (e di contenerne la spesa), richiedono di portare almeno ad 8 il numero degli educatori comunali del GET.

**Gestione indiretta del servizio di Sostegno Educativo nelle scuole 0-14 anni:** il servizio di integrazione scolastica è rivolto a bambini ed alunni disabili residenti nel Comune di Ferrara, che necessitano di interventi di sostegno o di prestazioni di assistenza educativa per l'autonomia e la comunicazione, inseriti nei Servizi Educativi 0-6 anni (Nidi e Scuole dell'infanzia) del Comune di Ferrara, nelle scuole statali dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado del territorio comunale, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L. n.104/92, della L.R. n.26/2001, L.R. n.1/2000 e dell'Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni disabili.

A partire da Settembre 2011 tale servizio è fornito dal Comune con gestione indiretta, attuata tramite gara d'appalto aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo d'Impresa RES, comprendente cooperative sociali ferraresi.

Nell'a.s. 2011/2012 il servizio si svolse regolarmente e in modo complessivamente positivo e allo stesso modo si è realizzato il servizio nell'a.s. 2012/2013, nel quale si è però registrata una tendenziale crescita della spesa in ragione degli adeguamenti tariffari nonché dell'incremento del numero dei bambini seguiti e, conseguentemente, delle ore di assistenza educativa che si rendono per essi necessarie.

Di conseguenza l'incremento di spesa nel 2014 rispetto al 2013 per l'appalto sostegni appare particolarmente rilevante e trova le sue ragioni d'essere da un lato nell'incremento del numero assoluto dei bambini disabili certificati (per nuove nascite e più celeri

procedure di certificazione) e dall'altro nelle maggiori spese di appalto correlate al progressivo ritirarsi delle educatrici part-time dal servizio di sostegno in nidi e materne comunali, con conseguente ricorso ad un maggior numero di educatori di sostegno di RES.

**“Progetti Tutor” nelle Scuole Secondarie di 2° grado (14-18 anni):** il Servizio concorre congiuntamente alle Autonomie Scolastiche a sostenere e realizzare progetti d'integrazione anche nelle Scuole Secondarie di 2° grado alle quali da qualche tempo si iscrive un numero crescente di ragazzi con disabilità certificata, attraverso contributi economici alle Dirigenze Scolastiche affinché attivino progetti di tutoraggio con funzioni di supporto agli studenti disabili (cfr. Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica).

In riferimento ai ragazzi inseriti con disabilità più grave e quindi con possibilità di inserimento lavorativo di fatto limitate al termine del percorso scolastico, nel 2014 è in programma l'attuazione sperimentale di laboratori-ponte tra percorsi scolastici e di vita successiva.

**Contributi ad interventi di sostegno nelle scuole paritarie, per alunni disabili ferraresi frequentanti scuole fuori comune e per servizi di doposcuola:** da settembre 2013, in attuazione dell'Atto del Presidente dell'Istituzione n. 28/2013, l'Ufficio Integrazione Disabili accoglie e istruisce le domande di contributo a parziale copertura delle spese per l'inserimento di alunni disabili nelle materne paritarie, per i bambini disabili ferraresi che per fondati motivi frequentano scuole fuori comune e per la realizzazione di progetti di integrazione di allievi disabili nei doposcuola organizzati dai comitati dei genitori nell'ambito delle scuole di appartenenza.

**Monitoraggio degli interventi scolastici:** in collaborazione con le Autonomie Scolastiche, il Servizio contribuisce alla rilevazione degli interventi per il superamento di barriere architettoniche, per necessità di ausili e/o di collegamento fra interventi scolastici ed extrascolastici (pre scuola, doposcuola...).

### **UFFICIO ALUNNI STRANIERI**

L'Ufficio opera da dieci anni a questa parte (ricorrenza celebrata a fine novembre 2013 con un riuscito convegno) attraverso servizi e progetti volti a favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, riservando particolare attenzione alle situazioni di disagio e svantaggio. Ciò attraverso l'attivazione di percorsi di accoglienza in ambito scolastico affidati ai **mediatori interculturali** (per singole situazioni) e attraverso **laboratori di italiano come seconda lingua (L2)** (per gruppi di alunni stranieri neo arrivati di diversa provenienza), nonché percorsi di informazione-formazione per insegnanti, famiglie e operatori. Le attività sono programmate e svolte in stretto collegamento con le Autonomie Scolastiche e facendo prevalentemente ricorso a personale cooperativo specializzato oltre che a volontari stranieri in servizio civile di cui da anni l'Ufficio cura formazione e inserimento nelle scuole cittadine.

Collabora inoltre alla realizzazione della Scuola Estiva di italiano e al Doposcuola realizzati dall'Associazione Viale K, e al Corso di italiano per madri straniere con bambini piccoli e alle altre proposte per le famiglie straniere del Centro comunale Elefante Blu.

In collaborazione con il CSC, l'Ufficio Alunni stranieri svolge inoltre attività di formazione, consulenza e documentazione su contenuti, metodologie, progetti di educazione interculturale, strategie di accoglienza, rivolte al personale dei servizi educativi comunali e agli insegnanti dei diversi ordini di scuola. Accanto a queste

attività, l'Ufficio collabora alla promozione di momenti formativi, tavoli di lavoro su temi relativi a minori di origine straniera con particolare attenzione agli adolescenti, e ad azioni a favore dei minori stranieri anche in ambito extrascolastico.

### **CENTRO SERVIZI E CONSULENZE**

Il CSC svolge attività di formazione, consulenza e documentazione per insegnanti (con priorità al personale dei servizi educativi comunali), educatori, famiglie, operatori sociali, sanitari e terzo settore a supporto dei processi di integrazione scolastica ed extrascolastica, con particolare riguardo alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), all'Autismo, all'utilizzo di nuove tecnologie e supporti informatici per le disabilità e per i disturbi specifici di apprendimento e di "pedagogia del corpo".

Le attività istituzionali sono prioritariamente realizzate utilizzando risorse interne riferite alle competenze degli operatori del centro stesso e degli insegnanti del Gruppo Educativo Territoriale (GET).

Le attività formative, di qualificazione scolastica e di documentazione, sono spesso frutto di collaborazioni interistituzionali o azioni in rete fra servizi, con progetti finanziati da altre istituzioni nei quali il CSC è partner per le competenze professionali specifiche.